

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2019-10 del 08/02/2019
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Organizzazione e Risorse Umane. Adeguamento della disciplina in materia di telelavoro in considerazione della riorganizzazione agenziale decorrente dal 1/01/2019.
Proposta	n. PDEL-2019-10 del 04/02/2019
Struttura proponente	Servizio Organizzazione e Risorse Umane
Dirigente proponente	Manaresi Lia
Responsabile del procedimento	Castagneti Francesca

Questo giorno 8 (otto) febbraio 2019 (duemiladiciannove), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Servizio Organizzazione e Risorse Umane .
Adeguamento della disciplina in materia di telelavoro in considerazione
della riorganizzazione agenziale decorrente dal 1/01/2019.**

VISTI:

- l'art. 4 della Legge n. 191/1998 - *“Modifiche ed integrazioni alle L. 15 marzo 1997, n. 59, e L. 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica”* - il quale prevede che, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme di lavoro a distanza;
- il D.P.R. n. 70/1999 *“Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191”*;
- il CCNQ sottoscritto il 23/03/2000 *“Accordo quadro sul telelavoro”*;
- l'art. 36 CCNL Comparto Sanità 20/09/2001 in materia di telelavoro;
- l'art. 14 della Legge n. 124/2015 rubricato *“Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”*;

PREMESSO:

- che in Arpae Emilia-Romagna è stato attivato - a fare data dal 2010 - un telelavoro c.d. *“da centro satellite”* inteso come svolgimento dell'attività lavorativa, anche limitatamente ad alcuni giorni della settimana e/o del mese, presso la sede di una struttura Arpae diversa da quella di appartenenza;
- che la vigente disciplina di riferimento - *“Progetto e relativa disciplina concernente lo svolgimento – da parte del personale di Arpa Emilia Romagna – dell'attività lavorativa presso la sede di un Nodo diverso da quello di appartenenza”* - è allegata al Verbale di concertazione del 28/05/2013 Rep. 220;
- che dall'anno 2017 è stato attivato, altresì, il telelavoro domiciliare inteso come svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede del domicilio del lavoratore così come indicato dal lavoratore medesimo nella relativa domanda;
- che la vigente disciplina in materia di telelavoro domiciliare - *“Progetto e relativa disciplina concernente il telelavoro domiciliare in Arpae Emilia-Romagna”* - è stata approvata, previo Accordo con le OO.SS./RSU (Rep. n. 281/2016) con D.D.G. n. 147/2016;

SOTTOLINEATO:

- che, nell'ottica di una moderna organizzazione del lavoro, il telelavoro è inteso quale strumento che può favorire la qualità della prestazione e dei risultati ed al contempo la valorizzazione della conciliazione vita-lavoro;
- che l'istituto del telelavoro consente all'Agenzia di realizzare i seguenti obiettivi:
 - a) razionalizzare l'organizzazione del lavoro anche sperimentando modalità alternative a quelle tradizionali;
 - b) realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;
 - c) assicurare al lavoratore di scegliere una diversa modalità di prestazione del lavoro, che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle sue legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovatori (promozione del benessere organizzativo);
 - d) assicurare al lavoratore una conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro anche ai fini di una migliore qualità del servizio;
 - e) favorire la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

DATO ATTO:

- che il nuovo assetto organizzativo agenziale, come previsto nella sopra citata deliberazione n. 90/2018, decorre dal 1/01/2019;

RILEVATO:

- che la sopra citata disciplina in materia di telelavoro da centro satellite prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - per telelavoro da centro satellite si intende *“lo svolgimento dell'attività lavorativa ... presso la sede di un Nodo diverso da quello di appartenenza”*;

- *“non rientra nell’ambito di applicazione della presente disciplina l’assegnazione, all’interno del medesimo Nodo, ad una struttura diversa da quella di appartenenza; le assegnazioni tra strutture diverse del medesimo Nodo rientrano, infatti, nel potere organizzatorio del Direttore del Nodo medesimo”;*
- *“presso ciascun Nodo Operativo e Nodo Integratore, ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro non può superare il limite del 3% del personale del comparto in servizio (FTE) – all’inizio dell’anno in corso – con rapporto di lavoro subordinato ... Ai fini del superamento del predetto limite del 3% presso il singolo Nodo Operativo ovvero Integratore, occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore del Nodo interessato che si pronuncerà tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali del Nodo medesimo”;*
- che la sopra citata disciplina in materia di telelavoro da centro satellite attribuisce, inoltre, ai Direttori/Responsabili di Nodo le seguenti competenze:
 - preliminarmente all’emissione dell’avviso di procedura per l’assegnazione del personale al telelavoro, ciascun Direttore/Responsabile di Nodo deve individuare, tenuto conto delle capacità logistiche del Nodo medesimo, il numero di postazioni da mettere a disposizione del personale interessato al telelavoro;
 - a fronte di una richiesta di telelavoro, il Direttore/Responsabile del Nodo di appartenenza del dipendente deve formulare il parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente medesimo;
- che la sopra citata disciplina in materia di telelavoro da centro satellite prevede, altresì, che le condizioni di lavoro e l’idoneità dell’ambiente di lavoro presso la sede di destinazione del lavoratore sono verificate dal RSPP del Nodo in cui è ubicata la postazione di telelavoro;

RILEVATO ALTRESI’:

- che la sopra citata disciplina in materia di telelavoro domiciliare prevede, tra l’altro, quanto segue:
 - *“presso ciascun Nodo Operativo e Nodo Integratore, ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro, secondo l’ordine di graduatoria, non può superare ... il limite del 5%”* calcolato sul personale del comparto in servizio (FTE) – all’inizio dell’anno in corso – con rapporto di lavoro subordinato;
 - *“all’interno di ciascun Nodo Operativo/Integratore il predetto limite percentuale - di dipendenti assegnabili al telelavoro all’interno del Nodo medesimo – potrà essere superato, fermo restando il limite massimo di dipendenti assegnabili al telelavoro*

all'interno dell'intera Agenzia, a condizione che ci sia il preventivo nullaosta del Direttore/Responsabile del Nodo interessato che si pronuncerà tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali del Nodo medesimo”;

- a fronte di una richiesta di telelavoro, il Direttore/Responsabile del Nodo di appartenenza del dipendente deve formulare il parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente medesimo;
- l'assegnazione del personale al telelavoro domiciliare è subordinata all'acquisizione del verbale redatto dal RSPP del Nodo di assegnazione del dipendente interessato, da cui risulti l'idoneità dell'ambiente di lavoro;

DATO ATTO:

- che il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia - decorrente dal 1/01/2019 - individua le macro-articolazioni centrali, territoriali di area e tematiche rispettivamente in: Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni e Concessioni, Area Prevenzione ambientale, Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne, caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:
 - di governo* (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione, ed ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale, assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente, garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L. n. 132/2016;
 - per la prevenzione ambientale* (Aree Prevenzione ambientale, alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale);
 - autorizzatorie* (Aree Autorizzazioni e Concessioni, alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico);
 - tematiche* (Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne) a presidio di tematismi specialistici a valenza regionale, quali sistema eco-marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione;
- che, pertanto, con l'avvio del nuovo assetto organizzativo agenziale risulta superata la precedente articolazione organizzativa in Nodi Integratori e Nodi Operativi;

- che, inoltre, come previsto dal Manuale Organizzativo approvato con D.D.G. n. 90/2018, dal 1/01/2019 il Direttore Generale è Datore di lavoro unico di Arpa e le funzioni di RSPP sono svolte, per l'intera Agenzia, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

SOTTOLINEATO:

- che, pertanto, occorre adeguare le sopra citate discipline aziendali in materia di telelavoro da centro satellite e di telelavoro domiciliare in considerazione della riorganizzazione agenziale decorrente dal 1/01/2019;

RITENUTO PERTANTO:

- di adeguare la disciplina aziendale in materia di telelavoro da centro satellite e la disciplina aziendale in materia di telelavoro domiciliare come di seguito riportato:

Con riferimento alla disciplina in materia di telelavoro da centro satellite

- per telelavoro da centro satellite si intende lo svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede di una struttura diversa da quella di appartenenza;
- ai fini dell'applicazione della disciplina sul telelavoro da centro satellite per struttura si intendono le seguenti articolazioni: Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne;
- non rientra, pertanto, nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di telelavoro da centro satellite l'assegnazione del dipendente, all'interno della medesima struttura – come individuata al punto precedente - ad un servizio/unità diverso/a da quello/a di appartenenza; le assegnazioni all'interno della medesima struttura rientrano, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, nel potere organizzatorio del Direttore/Responsabile della struttura medesima;
- presso ciascuna struttura (Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne) ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro non può superare il limite del 3% del personale del comparto in servizio (FTE), all'inizio dell'anno in corso, con rapporto di lavoro subordinato; ai fini del superamento del predetto limite del 3% presso ciascuna struttura - e fermo restando il limite massimo percentuale di dipendenti assegnabili al telelavoro all'interno dell'intera Agenzia - occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore/Responsabile della struttura interessata;
- preliminarmente all'emissione dell'avviso di procedura per l'assegnazione del

personale al telelavoro, ciascun Direttore/Responsabile di struttura (Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne) deve individuare, tenuto conto delle capacità logistiche della struttura medesima, il numero di postazioni da mettere a disposizione del personale interessato al telelavoro;

- a fronte di una richiesta di telelavoro il relativo parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente è fornito, in relazione alla struttura di appartenenza del lavoratore, da: Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale, Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili delle Strutture Tematiche;
- le condizioni di lavoro e l'idoneità dell'ambiente di lavoro presso la sede di destinazione del lavoratore sono verificate a cura del Servizio Prevenzione e Protezione;

Con riferimento alla disciplina in materia di telelavoro domiciliare

- presso ciascuna struttura, ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro, secondo l'ordine di graduatoria, non può superare il limite del 5% calcolato sul personale del comparto in servizio (FTE) - all'inizio dell'anno in corso - con rapporto di lavoro subordinato; ai fini del superamento del predetto limite del 5% presso ciascuna struttura - e fermo restando il limite massimo di dipendenti assegnabili al telelavoro all'interno dell'intera Agenzia - occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore/Responsabile della struttura interessata come individuata al punto successivo;
- ai fini dell'applicazione della disciplina sul telelavoro domiciliare per struttura si intendono le seguenti articolazioni: Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne;
- a fronte di una richiesta di telelavoro domiciliare il relativo parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente è fornito, in relazione alla struttura di appartenenza del lavoratore, da: Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale, Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili delle Strutture Tematiche;

- l'assegnazione del personale al telelavoro domiciliare è subordinata all'acquisizione del verbale redatto dal RSPP di Arpae ovvero da persona a tal fine formalmente individuata dallo stesso RSPP, da cui risulti l'idoneità dell'ambiente di lavoro;

RITENUTO ALTRESI':

- di rinviare, per tutto quanto non previsto nella presente deliberazione, ai seguenti documenti: *“Progetto e relativa disciplina concernente lo svolgimento – da parte del personale di Arpa Emilia Romagna – dell'attività lavorativa presso la sede di un Nodo diverso da quello di appartenenza”* di cui al Verbale di concertazione del 28/05/2013 Rep. 220 e *“Progetto e relativa disciplina concernente il telelavoro domiciliare in Arpa Emilia-Romagna”* di cui alla D.D.G. n. 147/2016;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane, Dott.ssa Lia Manaresi;

ACQUISITO ALTRESI':

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, reso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. 44/1995;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare, ai sensi della Legge n. 241/1990, quale Responsabile del presente procedimento, la Dott.ssa Francesca Castagneti del Servizio Organizzazione e Risorse Umane;

DELIBERA

1. di adeguare la disciplina aziendale in materia di telelavoro da centro satellite – *“Progetto e relativa disciplina concernente lo svolgimento – da parte del personale di Arpa Emilia Romagna – dell'attività lavorativa presso la sede di un Nodo diverso da quello di appartenenza”* di cui al Verbale di concertazione del 28/05/2013 Rep. 220 - come di seguito riportato:
 - per telelavoro da centro satellite si intende lo svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede di una struttura diversa da quella di appartenenza;
 - ai fini dell'applicazione della disciplina sul telelavoro da centro satellite per struttura si intendono le seguenti articolazioni: Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne;
 - non rientra, pertanto, nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di

telelavoro da centro satellite l'assegnazione del dipendente, all'interno della medesima struttura - come individuata al punto precedente - ad un servizio/unità diverso/a da quello/a di appartenenza; le assegnazioni all'interno della medesima struttura rientrano, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, nel potere organizzatorio del Direttore/Responsabile della struttura medesima;

- presso ciascuna struttura (Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne) ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro non può superare il limite del 3% del personale del comparto in servizio (FTE), all'inizio dell'anno in corso, con rapporto di lavoro subordinato; ai fini del superamento del predetto limite del 3% presso ciascuna struttura – e fermo restando il limite massimo percentuale di dipendenti assegnabili al telelavoro all'interno dell'intera Agenzia - occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore/Responsabile della struttura interessata;
 - preliminarmente all'emissione dell'avviso di procedura per l'assegnazione del personale al telelavoro, ciascun Direttore/Responsabile di struttura (Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne) deve individuare, tenuto conto delle capacità logistiche della struttura medesima, il numero di postazioni da mettere a disposizione del personale interessato al telelavoro;
 - a fronte di una richiesta di telelavoro il relativo parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente è fornito, in relazione alla struttura di afferenza del lavoratore, da: Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale, Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili delle Strutture Tematiche;
 - le condizioni di lavoro e l'idoneità dell'ambiente di lavoro presso la sede di destinazione del lavoratore sono verificate a cura del Servizio Prevenzione e Protezione;
2. di adeguare la disciplina aziendale in materia di telelavoro domiciliare –*“Progetto e relativa disciplina concernente il telelavoro domiciliare in Arpa Emilia-Romagna”* di cui alla D.D.G. n. 147/2016 - come di seguito riportato:
- presso ciascuna struttura, ogni anno, il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro,

secondo l'ordine di graduatoria, non può superare il limite del 5% calcolato sul personale del comparto in servizio (FTE) - all'inizio dell'anno in corso - con rapporto di lavoro subordinato; ai fini del superamento del predetto limite del 5% presso ciascuna struttura - e fermo restando il limite massimo di dipendenti assegnabili al telelavoro all'interno dell'intera Agenzia - occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore/Responsabile della struttura interessata come individuata al punto successivo;

- ai fini dell'applicazione della disciplina sul telelavoro domiciliare per struttura si intendono le seguenti articolazioni: Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne;
 - a fronte di una richiesta di telelavoro domiciliare il relativo parere in merito alla telelavorabilità delle attività ordinariamente svolte dal dipendente è fornito, in relazione alla struttura di afferenza del lavoratore, da: Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale, Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili delle Strutture Tematiche;
 - l'assegnazione del personale al telelavoro domiciliare è subordinata all'acquisizione del verbale redatto dal RSPP di Arpae ovvero da persona a tal fine formalmente individuata dallo stesso RSPP, da cui risulti l'idoneità dell'ambiente di lavoro;
3. di rinviare, per tutto quanto non previsto nella presente deliberazione, ai seguenti documenti: *“Progetto e relativa disciplina concernente lo svolgimento – da parte del personale di Arpa Emilia Romagna – dell’attività lavorativa presso la sede di un Nodo diverso da quello di appartenenza”* di cui al Verbale di concertazione del 28/05/2013 Rep. 220 e *“Progetto e relativa disciplina concernente il telelavoro domiciliare in Arpa Emilia-Romagna”* di cui alla D.D.G. n. 147/2016.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Giuseppe Bortone)